

GUIDA DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO



GUIDA DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

La guida, si rivolge soprattutto alle **donne che affrontano il mercato del lavoro per uscire dalla spirale di violenza** che hanno vissuto o stanno vivendo nell'ambito più intimo degli affetti.

Il lavoro ci rende **autonome**, ci aiuta ad accrescere la nostra autostima, favorisce la relazione con un numero maggiore di persone e ci permette di misurarsi con ambiti professionali e di **accrescere competenze e conoscenze**.

Il mondo del lavoro ha come riferimento soprattutto l'uomo, con una buona mobilità data da patente e auto, con una buona disponibilità di gestione del proprio tempo e con limitati "doveri" rispetto alla cura dei propri cari. Per le donne la mobilità e il tempo da dedicare al lavoro, **rispetto ai loro compagni o colleghi si riducono** e in modo più drastico si riduce nei confronti delle donne a cui questa guida si rivolge. Se la mobilità è poca e scarso è il tempo di cui si dispone anche la capacità di fare rete, con parenti, amiche, vicine di casa, colleghe ecc. diviene quasi impossibile. La rete delle relazioni è un elemento importante, la sua assenza può **limitarci nel riuscire a trovare e a mantenere nel tempo il lavoro**.

Questa guida al lavoro contiene le prime informazioni indispensabili per attivare la ricerca di una nuova occupazione, con **attenzione a noi donne giovani o adulte, ai pregiudizi che affrontiamo e al carico del lavoro** di cura che ogni giorno ci facciamo carico verso i figli e le figlie, le persone anziane che si affidano a noi e la casa, l'ambiente, nella quale viviamo, infine il contesto socio-economico di riferimento è la **provincia di Varese**.

INDICE

Questa guida si suddivide in sei parti:

1 I primi passi per la ricerca di un lavoro	04
La dichiarazione di immediata disponibilità al Lavoro	06
Il colloquio per la sottoscrizione del Patto di Servizio personalizzato	08
2 La professione che ricerco e/o che sono disponibile a fare	13
3 Il lavoro quotidiano da dedicare per la ricerca del lavoro	17
4 Gli strumenti: CV, Lettera di autocandidatura e il colloquio	25
5 La prova, l'assunzione e la conclusione del rapporto di lavoro	35
6 Cosa fare se mi trovo in ...	39



1

I PRIMI PASSI PER LA RICERCA DEL LAVORO

La prima parte affronta i passi necessari per **acquisire lo stato di disoccupazione** e accedere ai servizi per la ricerca di un lavoro; sono procedure un po' "burocratiche" ma necessarie e sono il rilascio della **Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro** e il **Patto di Servizio** così come stabilito dalla riforma del diritto del lavoro.

Il punto d'avvio per la ricerca di una occupazione è il rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro detta anche **DID**. Questo documento attesta che sto cercando una occupazione, riconosce il mio stato di disoccupazione, mi permette di **accedere alle politiche attive per il lavoro** che altro non sono che iniziative, misure e programmi volti a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

Dove compilare la DID? In Regione Lombardia ci sono le **Agenzie accreditate al lavoro**, la scelta spazia fra il pubblico e il privato. Un consiglio è di andare al **centro per l'impiego** di riferimento in base alla residenza o domicilio, soprattutto se è la prima volta che si rilascia la DID od anche per verificare l'eventuale decadenza della DID. Se provieni da un'altra provincia o regione ed hai già rilasciato la DID anche in questo caso è utile andare presso il centro per l'Impiego di riferimento in base alla residenza per recuperare l'eventuale DID già rilasciata e la relativa disoccupazione maturata. L'operatrice o l'operatore del centro compilerà anche la scheda anagrafica professionale, nota come **SAP**. La scheda anagrafica professionale

comprende i dati anagrafici, il titolo di studio conseguito, gli eventuali corsi professionalizzanti, gli stage e i lavori svolti precedentemente, l'eventuale conoscenza e l'uso di strumenti (ad esempio muletto, machina piana da cucire ecc.) e gli eventuali programmi / pacchetti di informatica e per finire la conoscenza delle lingue e per le persone provenienti dai paesi terzi la verifica della validità del permesso di soggiorno.



LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ AL LAVORO

A) Quando rilascio la DID?

Quando sono disoccupata e sto cercando **attivamente** lavoro. Sono disoccupata anche quando svolgo un lavoro part time il cui reddito non è superiore € 8.174 nel caso di lavoro subordinato e/o parasubordinato o pari e inferiore a € 5,500 per il lavoro autonomo.

Il rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) mi permette di acquisire lo stato di disoccupazione e accedere a servizi e misure utili per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro

B) Dove rilascio la DID?

In Regione Lombardia la DID si rilascia presso le **Agenzie accreditate al lavoro** che possono essere pubbliche come i Centri per l'impiego, o private come ad esempio alcune sedi delle società di somministrazione o alcuni centri di formazione professionale.

Se con il Web non ho problemi posso rilasciarla direttamente sulla piattaforma regionale al sito <https://siul.servizirl.it>, o sulla piattaforma nazionale presente sul portale (<https://myanpal.anpal.gov.it/myanpal/>), attenzione per accedere a questi portali è indispensabile disporre dello SPID.

Se sei stata licenziata la procedura per la richiesta della Naspi presso un patronato convenzionato assolve al rilascio della DID che dovrà poi essere completata con il **Patto di servizio**.

C) Chi sono le agenzie Accreditate al Lavoro?

Le agenzie accreditate al lavoro **sono enti che aiutano le persone disoccupate** a trovare lavoro e a ricollocarsi attraverso un'ampia rosa di servizi. I servizi offerti alle persone disoccupate **sono**

gratuiti. Dopo la presa in carico il/la tutor dell'ente accreditato concorderà con te il percorso di orientamento al lavoro che potrà prevedere colloqui, le tecniche di ricerca, la formazione (in base all'offerta formativa di Regione Lombardia) e il supporto all'incontro con le imprese per giungere all'assunzione.

D) Dove trovo i loro indirizzi?

Per conoscere le agenzie accreditate al lavoro presenti in provincia di Varese si può chiedere ai centri per l'Impiego l'elenco delle agenzie accreditate oppure andare sul sito della Provincia di Varese, cliccare su **Aree tematiche** e poi cliccare su Lavoro e successivamente sul menu di sinistra cliccare sui Centri per l'impiego, alla pagina **Patto di Servizio personalizzato** trovate il link nel testo.

E) Patto di Servizio Personalizzato

Dopo aver rilasciato la DID il passo successivo è la **sottoscrizione del Patto di servizio** che viene erogato dalle Agenzie Accreditate al lavoro e/o dal centro per l'impiego stesso dopo la **procedura di assessment** (questionario attraverso il quale vengono fornite informazioni sulle esperienze formative, lavorative, linguistiche, carichi di famiglia ecc). Posso scegliere di rilasciare la DID presso il Centro per l'Impiego e sottoscrivere il Patto di servizio presso un ente privato accreditato al lavoro.

Il Patto di Servizio consiste in un impegno/patto con l'ente con il quale si sottoscrive necessario all'attivazione di percorsi di accompagnamento al lavoro concordato con il/la tutor del centro accreditato, che comporta attività di orientamento, di ricerca attiva del lavoro e in alcuni casi anche di corsi di riqualificazione professionale. È un impegno sottoscritto dalla persona disoccupata e dall'agenzia accreditata che ti prende in carico. Nel patto di servizio è indicato il nome del/della tutor a cui fare riferimento tutte le volte che hai bisogno.

IL COLLOQUIO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO

A) Il colloquio per il rilascio del Patto di Servizio personalizzato.

Alcune agenzie chiedono di essere contattate al telefono per fissare l'appuntamento per il Patto di Servizio Personalizzato perché il colloquio può durare più di un'ora.

Per il colloquio è importante ...

- 1 Portare la tessera Sanitaria, la Carta di identità e per chi proviene dai paesi terzi il permesso di soggiorno. Se avete richiesto la Naspi portare anche la presentazione all'INPS della richiesta NASPI.
- 2 Ricostruire il proprio **percorso di istruzione e formazione**: quali sono le scuole che ho frequentato e quali i percorsi professionali che ho seguito? Se ci fossero gli attestati dei corsi professionali seguiti sarebbe utile portarli così pure riferire dei percorsi di istruzione che non ho terminato che possono riguardare le scuole superiori o l'università. Se gli studi li ho seguiti in un'altra nazione comunicare al/alla Tutor il mio percorso di istruzione.
- 3 **Stage e lavori svolti**: ricostruire l'esperienza professionale maturata e presso quali aziende
- 4 **Volontariato**, se non ho esperienze di lavoro posso ugualmente riferire le mie esperienze nell'ambito del volontariato: cosa facevo e dove lo facevo. Può essere utile farsi rilasciare una lettera che attesti il volontariato svolto.
- 5 La **conoscenza delle lingue**, anche qui gli attestati possono essere utili.

- 6 **Informatica:** Quali sono i pacchetti / programmi che conosco, so utilizzare la posta elettronica? So fare ricerche in internet? Cosa conosco e so usare del pacchetto Office?
- 7 Quali sono le **macchine da lavoro** che so usare riferite al mio ambito di lavoro? Muletto? Saldatrice elettrica? Macchina da cucire piana? Fotocopiatrici multifunzione?... ecc.
- 8 **La mobilità.** Ho la patente? Dispongo di un'auto oppure devo ricorrere ai mezzi pubblici? Quali sono i trasporti che raggiungono il paese dove abito? In quali fasce orarie? Fino a dove, a quale comune, cercherò lavoro?

B) Per quali lavori mi candido?

Cosa so fare o sono disponibile a fare?

Per quale professione a si candida? È questa la domanda a cui bisogna rispondere con "convinzione". Se è da poco che hai perso un lavoro la risposta può essere semplice, farai riferimento all'esperienza di lavoro appena conclusa. Ma se non hai mai lavorato e non hai terminato nessun percorso di istruzione o qualifica, allora la risposta richiede una riflessione.

In alcuni casi si può disporre di diverse competenze maturate in altri ambiti (la casa, il lavoro cura, l'attività svolta nell'associazionismo, ecc.) e non di una professione definita. Un insieme di competenze possono indicare un ambito, un settore, ma non sempre una professione.

In questo caso è utile farsi aiutare dal/dalla tutor o da un orientatore per individuare la professionalità più vicina e/o spendibile con le **competenze** acquisite.

Inoltre quali sono le conoscenze che dispongo? Quali sono i corsi di istruzione completati o i percorsi formativi iniziati dopo la terza media o dopo la maturità ma non conclusi? Quali sono gli stage fatti? O il servizio civile?

Per fare una “foto” delle potenzialità, se vuoi, ti può essere utile seguire la scheda n.1 allegata.

C) Come conoscere le professioni richieste?

Studi e ricerche vengono periodicamente fatte per conoscere le richieste del mercato del lavoro, non sempre è facile districarsi è allora utile chiedere al tutor con cui hai sottoscritto il patto di servizio per conoscere il mercato del lavoro locale compatibile con le tue competenze o professionalità. Se aspiri a lavorare in una azienda guarda periodicamente la pagina delle offerte di lavoro, solitamente intitolata **Lavora con noi** o **Job** per conoscere le competenze e le conoscenze che vengono richieste e verificare se la tua professionalità è completa, alla pari di cosa richiede l'azienda.

D) E i vincoli?

Molte di noi nella ricerca di un lavoro non sono completamente libere di scegliere il lavoro che vogliono. Tante volte ci sono dei vincoli che limitano la nostra scelta, la nostra ricerca, ma attenzione ogni vincolo non è una frontiera che non può essere superata. Ad ogni vincolo si può trovare una soluzione che in alcuni casi può anche richiedere del tempo e un percorso a piccoli passi. Importante è invece conoscerli

I principali vincoli riguardano:

la formazione: non ho la formazione necessaria per svolgere quella mansione, come posso recuperarla? Con un corso professionale o con uno stage possono bastare?

la mobilità: se la mia mobilità dipende dai mezzi pubblici considererò quali sono i comuni che posso raggiungere con il treno o l'autobus e i loro orari.

la cura dei miei figli: nella cura dei figli puoi accedere al pre o al dopo scuola? Hai qualcuno a cui puoi chiedere un aiuto (la vicina,

una parente o un'amica o una baby-sitter)? Puoi sostenere la spesa di una baby-sitter? Puoi chiedere un part time (ad esempio sei ore di lavoro invece che otto?). Come affronti la cura se un figlio è disabile? I servizi sociali ti possono dare un aiuto? Nei colloqui sia con l'agenzia accreditata al lavoro che nei colloqui di selezione con l'azienda è importante mostrare la propria organizzazione nella cura dei figli.

UNA RIFLESSIONE *Alcune donne di fronte ai costi per la cura dei figli o dei propri cari si arrendono e non cercano più lavoro o abbandonano quello che hanno. La scelta non è facile e prima di decidere è utile considerare le norme che riguardano i congedi, chiedere la possibilità di accedere ad un part time, valutare le difficoltà per un eventuale reinserimento successivo nel mercato del lavoro ed infine ricordarsi che il lavoro in regola ci tutela quando ormai anziane chiederemo la pensione.*

E) E il CV?

Utile ma non indispensabile è la disponibilità da subito di un **Curriculum Vitae** aggiornato.

Il Curriculum Vitae evidenzia come è cresciuta o modificata la nostra professionalità e permette di affrontare il colloquio con maggior consapevolezza delle competenze acquisite.

Per la stesura del Curriculum Vitae un sito utile è <https://europa.eu/europass/it/create-europass-cv> che permette di scrivere il Curriculum, salvarlo e dopo averlo salvato di modificarlo o aggiornarlo a seconda delle necessità e allegare documenti, certificati che posso ritenere utili per la candidatura. Il sito è gratuito.

Con la firma del patto di servizio si è presi in carico dall'ente accreditato al lavoro. Il/la tutor propone e valuta insieme a voi le prime attività ed impegni da seguire per la ricerca di una nuova

occupazione. Saranno definiti gli incontri con il/la tutor per verificare l'avanzamento nella ricerca del lavoro.

Ricordarsi sempre che "Cercare lavoro è un lavoro" e rispettare gli impegni presi è importate per raggiungere l'obiettivo del lavoro.

2

LA PROFESSIONE CHE CERCO

In questa seconda parte l'obiettivo è **mettere a fuoco la professionalità** che sono disponibile a offrire sul mercato del lavoro. **Essere consapevoli** dei propri talenti, delle proprie competenze, della propria professionalità con la quale ci si candida è un passaggio molto importante. Più sono convinta delle competenze, delle conoscenze e della professionalità che possiedo meglio riuscirò a definire la ricerca da fare e sarò **più convincente** quando sosterrò il colloquio di selezione.



Che lavoro cerco? Cosa so fare e cosa sono disponibile a fare nella mia ricerca di una occupazione?

Per alcune la risposta è immediata, hanno una professionalità consolidata da anni, altre hanno sperimentato una professionalità più breve, collaudata subito dopo un diploma o una laurea e poi lasciata, altre ancora si sono fatte carico esclusivamente della cura della propria famiglia.

Chi appartiene al **primo gruppo**, la risposta si trova quasi sempre nel CV, nell'ultima professione svolta. È una professione dove ognuna ha una conoscenza diretta: conosco la professione, conosco direttamente o indirettamente le aziende, conosco le flessibilità rispetto all'organizzazione del lavoro.

Nel **secondo gruppo** la professionalità potrebbe essere vecchia, obsoleta; è allora necessario capire quali sono ora le conoscenze e le competenze necessarie e quali sono le aziende a cui candidarsi. Se non ho una professione consolidata o se non ho mai lavorato è utile soffermarsi e domandarsi: cosa potrei fare? cosa sono disponibile a fare? cosa mi piacerebbe fare? Quanto tempo devo dedicare per giungere alla professione che desidero raggiungere? (se il tempo supera i 12 mesi o è particolarmente costoso il percorso da seguire si può valutare le professioni presenti nel medesimo ambito ma che richiedono minor impegno di studio e di tempo).

Per chi appartiene al terzo o al secondo gruppo può essere utile **la scheda allegata** per trovare gli eventuali ambiti professionali dai quali partire per giungere ad una professione.

Gli studi

Anno/ durata e ultimo percorso formativo	Materie in cui riuscito	Materie difficili	Materie che mi piacevano e perché
Anno/ durata e ultimo percorso formativo non completato e perché	Materie in cui riuscito	Materie difficili	Materie che mi piacevano e perché
Eventuali stage o lavori svolti precedentemente	Quando e per quanto tempo	Competenze sviluppate	Qualità sviluppate

Lavoro all'interno della famiglia, gli Hobby e gli Interessi

Lavoro all'Interno della famiglia: descrizione	Competenze sviluppate	Qualità sviluppate
Volontariato o hobby: descrizione	Competenze sviluppate	Qualità sviluppate

Rileggi la scheda e con una matita colorata prova ora a vedere se emerge un ambito, un settore di interesse e/o una professione

Scrivila

Ora prova a spiegare a un possibile interlocutore perché è emersa questa professione

Parlane, confrontati con il/la tutor del Patto di servizio

3

IL LAVORO QUOTIDIANO DA DEDICARE PER LA RICERCA DEL LAVORO

Questa terza parte è dedicata a come ci si deve organizzare per cercare lavoro, prima di tutto è importante ricordare che la ricerca deve essere attiva: “sono io che mi devo attivare”, difficilmente qualcuno busserà alla porta per offrire un posto di lavoro. La ricerca deve essere costante, cioè tutti i giorni della settimana e a questo proposito è importante dedicare un numero costante di ore ogni giorno per la ricerca della nuova occupazione. **Ricerca una nuova occupazione significa:**

1. consultare le offerte di lavoro del settore privato e/o i concorsi, gli avvisi di selezione nel pubblico impiego;
2. ricercare le informazioni utili che posso trovare sui giornali, sulla pagina dedicata all’economia o al lavoro o sui profili FB dell’azienda;
3. impegnarsi negli incontri / colloqui d’orientamento ed avere un rapporto costante con il/ la tutor indicata nel patto di servizio;
4. dedicare una parte del tempo per accrescere la conoscenza dei servizi che potrebbero esserti d’aiuto per la cura dei tuoi bimbi e dei tuoi cari.

Definita con l’aiuto del/della tutor la figura professionale a cui puoi candidarti, dopo un eventuale corso di formazione e definiti i siti sui quali opererai la tua ricerca, il tuo impegno deve essere giornaliero,

tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Ogni giorno ripasserai **tutti i siti individuati** perché, quando ci sarà l'annuncio che a te interessa devi essere una delle prime a candidarti per avere maggiore probabilità d'accedere al colloquio di selezione in azienda.

È indispensabile avere un **CV aggiornato** in formato file e sempre in formato file i documenti: Carta di identità, Codice fiscale, ed eventuale permesso di soggiorno. Se intendo candidarmi per il pubblico impiego (concorsi o avvisi di selezione) è utile avere una PEC Posta elettronica certificata e lo SPID.



A) Le offerte di lavoro nel settore privato

Per la ricerca di offerte presenti nella nostra provincia può essere utile:

- 1 Consultare la pagina della Provincia di Varese con l'elenco delle società di somministrazione operanti nella provincia <https://www.provincia.va.it/code/11793/Offerte-di-lavoro-on-line>
- 2 Le offerte di preselezione della provincia di Varese https://sintesi.provincia.varese.it/portale2/Default.aspx?t_abid=80
- 3 Il profilo di FB di MIORIENTO della Provincia di Varese <https://www.facebook.com/profile.php?id=10006462283420>

B) Come trovare le aziende che mi interessano

Se la mia aspirazione è lavorare presso un'azienda o un gruppo di aziende di un determinato settore allora è importante **ricercare le imprese** che mi interessano.

Per la ricerca delle imprese uno strumento utile sono le **PAGINE GIALLE** <https://www.paginegialle.it/> . Quando si apre il sito la prima schermata chiede: cosa si cerca e la località. Per la località può essere utile indicare la provincia di residenza poi successivamente valutare la vicinanza o meno all'azienda. Dopo aver cliccato l'invio i passaggi sono i seguenti:

- 1 la prima schermata che appare propone l'elenco delle aziende, cliccando sul nome dell'azienda appare una scheda successiva che riporta una sintetica descrizione dell'azienda e dei prodotti, l'indirizzo, il telefono e se presente l'indicazione del sito web.
- 2 Se il sito web è presente possiamo recuperare informazioni in merito ai prodotti realizzati e in alcuni casi troviamo anche la pagina delle offerte di lavoro,

- solitamente intitolata **LAVORA CON NOI**. In questa pagina troviamo le offerte di lavoro alle quali possiamo candidarci.
- 3 Se trovi l'annuncio compatibile con la tua professionalità procedi per la candidatura con le modalità che trovi indicate;
 - 4 **Consiglio:** Leggere sempre con attenzione gli annunci che riguardano la nostra professionalità per le competenze richieste. Questa attenta lettura ci permetterà di capire se le nostre competenze sono allineate con le richieste che il mercato del lavoro richiede e se non, puoi valutare di fare un corso di aggiornamento o formativo.
 - 5 Se la pagina delle offerte non c'è puoi scrivere ugualmente una **lettera di autocandidatura** con la richiesta di un colloquio all'indirizzo email che appare sul sito.
 - 6 Alcune aziende hanno anche il profilo su Facebook e anche queste pagine si possono trovare notizie utili.
 - 7 Tenere traccia delle aziende a cui si invia il CV (*vedi paragrafo 6*) e la lettera di autocandidatura

C) Lavorare nel pubblico impiego

Se aspiro ad una occupazione nel pubblico impiego è utile sapere che le offerte di lavoro nel pubblico impiego si suddividono in:

Avviamenti negli enti pubblici, per le figure professionali dove è richiesta la licenza di terza media e in alcuni casi la qualifica professionale;

Concorsi, sempre per figure professionali dove è richiesto il diploma, la laurea e in alcuni casi anche per figure professionali con titoli inferiori al diploma.

Per gli **avviamenti negli enti pubblici** è necessario avere il titolo di terza media e l'eventuale qualifica professionale.

Le persone provenienti dai paesi terzi possono partecipare agli AVVIAMENTI NEGLI ENTI PUBBLICI a patto che abbiano conseguito la licenza di terza media qui in Italia o siano in grado di

dimostrare l'assolvimento dell'obbligo scolastico presso il loro paese d'origine attraverso il conseguimento della maturità nel loro paese d'origine. In questo caso è necessario acquisire la dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata italiana nel paese d'origine, con l'indicazione a quale scuola italiana la persona può iscriversi. Il costo di questo documento varia a seconda del paese d'origine. Questo documento va portato al Centro per l'impiego perché attesta l'assolvimento dell'obbligo scolastico e permette di partecipare alla selezione per gli enti pubblici. I costi e i tempi del documento dipendono dal paese d'origine.

È inoltre indispensabile un ISEE aggiornato oltre il rilascio della DID.

Per consultare le offerte di Avviamenti negli enti pubblici andare alla pagina <https://www.provincia.va.it/code/23335/Avviamenti-negli-Enti-Pubblici> e guardare negli allegati (menu di destra) Le Offerte art 16. Per candidarsi è necessario procedere sulla piattaforma "SIUL" Sistema Informativo Unico Lavoro.

Per accedere al sistema informatico e poter presentare la candidatura, è necessario lo SPID.

Il Sistema Informativo Unitario Lavoro (di seguito SIUL) si trova all'indirizzo web <https://siul.servizirl.it>.

Sul sistema informativo unitario saranno inoltre presenti gli avviamenti negli enti pubblici di tutte le province lombarde.

I concorsi si trovano alla pagina

<https://www.provincia.va.it/code/71418/Concorsi>

Nel bando si trovano indicate le modalità per iscriversi al concorso

D) Consultare quotidiani e riviste

I quotidiani on line con la pagina del lavoro o dell'economia del nostro territorio sono:

VareseNews

<https://www.varesenews.it/>

cliccare su Canali e poi su Lavoro

MalpensaNews

<https://www.malpensaews.it/>

cliccare su menu e poi su Lavoro

VareseNoi

<https://www.varesenoi.it/>

cliccare su economia

La Prealpina

<https://www.prealpina.it/>

cliccare su economia

A livello nazionale le riviste con le news sul lavoro sono:

Ti consiglio un lavoro <https://www.ticonsiglio.com/>

Lavoro e carriere <https://www.lavoroecarriere.it/>

E) La rete di persone che conosco: il passaparola

Una risorsa che viene sottovalutata è la rete di persone che noi conosciamo, che ogni mattina incontriamo e salutiamo, non solo i parenti e gli amici ma anche il vicino di casa, un ex collega o compagno di scuola o le persone che incontro occasionalmente.

Può essere una persona che si conosce appena ad informarci di un'offerta che ci interessa, ecco l'importanza del passaparola che consiste nell'utilizzare le relazioni che si hanno per far conoscere la propria ricerca di una nuova occupazione.

Nella comunicazione con le persone che conosciamo possiamo dire che stiamo cercando lavoro e riferire la professione che stiamo cercando e non limitarsi alla generica frase: "sono disoccupata e cerco un lavoro".

F) Tenere traccia delle autocandidature e delle risposte agli annunci

Tenere **traccia delle risposte** ad annunci o delle autocandidature significa riportare su un quaderno o su una tabella le date di invio e-mail di risposta ad un annuncio o le lettere di autocandidatura

inviare, indicando la data di invio, l'azienda o la società di somministrazione e la figura professionale. Le ultime due colonne riguarderanno le date degli eventuali contatti telefonici e nell'ultima eventuali notizie che potrebbero essere utili per la candidatura o per il colloquio.

Perché tenere traccia? Per avere **memoria delle candidature inviate e delle risposte ricevute** perché alcune volte la risposta arriva dopo due o tre settimane.

Risposte ad offerte di lavoro o autocandidature				
Data invio	Azienda o Soc. Sommin,	Professione richiesta /Annuncio	Data Cont. Telefonico	Altro

Per monitorare l'attività settimanale di ricerca, basta considerare la colonna date di invio e contare quanti invii sono stati attuati in una settimana, se nelle ultime 4 settimane gli invii sono diminuiti chiedetevi il perché: non ci sono annunci o siete sfiduciate? In ambo i casi è utile richiedere un colloquio con Il/ la tutor dove avete sottoscritto il patto di servizio.

G) Il nostro profilo su Facebook

Se abbiamo un profilo su Facebook è importante curare anche la propria immagine online.

Avere un buon profilo, con informazioni aggiornate, chiare, può essere d'aiuto nella ricerca di una nuova occupazione.

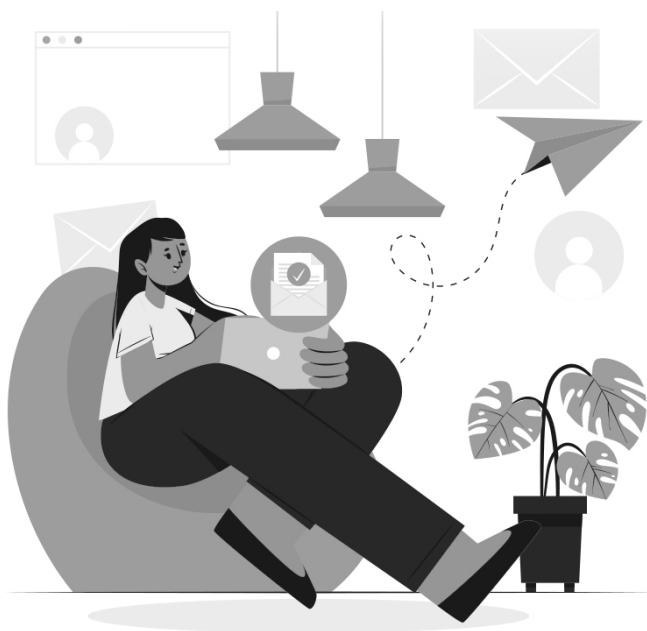
Se stiamo cercando lavoro **è opportuno togliere foto, post e che possono dare un'immagine distorta, così pure commenti che possono risultare negativi verso precedenti datori di lavoro.**

Possono influire negativamente sulla propria immagine personale post con riferimenti al consumo di alcol o droghe, riferimenti alla violenza, post con parole offensive o armi o contenuti a sfondo sessuale. **Porre attenzione anche al Diario**, ai post ricevuti da amici, colleghi e altri ancora. Per alcune aziende la presenza attiva sui social, è valutata positivamente ragion per cui non è consigliabile eliminare i propri profili, è necessario curare i contenuti visibili al pubblico. FB, sui profili personali, permette di operare su almeno due livelli per la visibilità dei post, alcuni post potranno essere visti da tutti altri solo al gruppo di amici.

4

GLI STRUMENTI PER CERCARE LAVORO: CV, LETTERA DI AUTOCANDIDATURA, LA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA

Questa parte illustra i principali strumenti per la ricerca di un lavoro, non è esaustiva ma cerca di porre attenzione a quelli che sono gli ambiti principali. Le tecniche sono un argomento affrontato da tutte le agenzie accreditate al lavoro. Alcune indicazioni saranno completate e arricchite dalle indicazioni provenienti dal /dalla Tutor che vi seguirà nel patto di servizio personalizzato.



A) Il Curriculum Vitae

Il Curriculum Vitae (CV) è il principale strumento per la ricerca di una nuova occupazione, dove **in circa due pagine raccontiamo la nostra crescita professionale, le nostre aspirazioni il nostro percorso formativo**. L'obiettivo è convincere le aziende a cui ci rivolgiamo che siamo la persona giusta per la posizione professionale indicata nell'annuncio di lavoro e giungere al colloquio di lavoro. Per questo motivo il CV deve essere steso con estrema attenzione.

Il CV deve perciò essere:

- 1 veritiero**, riportare solo le esperienze professionali fatte e le competenze maturate;
- 2 essenziale ed esaustivo**, in due pagine vanno indicati i dati e i recapiti personali, l'aspirazione professionale (che deve essere compatibile con l'offerta di lavoro), il percorso formativo, le esperienze professionali; le competenze personali (linguistiche, informatiche, relazionali, organizzative e altre); altre informazioni che possono essere utili per meglio qualificare la candidatura come ad esempio interessi ed hobby.

Uno strumento utile per la stesura del proprio CV è il modello europeo perché accompagna passo a passo alla stesura, permette una volta salvato di modificarlo e personalizzarlo a seconda dell'annuncio a cui si risponde ed è gratuito, il suo indirizzo è <https://europa.eu/europass/it/create-europass-cv>

Le attenzioni da porre:

- 1 nella parte anagrafica **non è necessario indicare la data di nascita**, soprattutto se abbiamo già superato la soglia dei cinquant'anni;
- 2 la **foto non sempre è indispensabile**. Va invece inserita quando è richiesta, per i lavori in ambito commerciale e se ci si candida per imprese Svizzere;
- 3 l'eventuale presenza / numero di figli **non va indicata nel CV**. Domande sui figli verranno certamente poste nel colloquio, ma

ora l'obiettivo è giungere al colloquio per presentare la nostra professionalità;

- 4 per la presentazione delle esperienze professionali si parte sempre **dall'ultimo rapporto di lavoro per giungere al primo** e agli eventuali stage o alternanze scuola lavoro. Si indica sempre la figura professionale ricoperta, il nome dell'azienda, la sede, il periodo e la tipologia del contratto. A mano a mano che l'esperienza professionale cresce gli stage possono essere tolti dal CV per lasciare spazio alle esperienze più consolidate. Consiglio: Se il rapporto di lavoro è durato pochi giorni o si è concluso dopo il periodo di prova forse è utile non farne menzione per non dover poi eventualmente giustificare nel colloquio un periodo così breve;
- 5 alla voce educazione e formazione vanno inseriti gli **studi fatti e i percorsi professionali seguiti successivamente per l'azienda o per aggiornamento personale**. Per chi proviene da un paese terzo il titolo di studio deve essere riconosciuto, può però essere ugualmente utile indicarlo nel CV se la candidatura riguarda il medesimo ambito di studio. Anche l'attestato conseguito per la conoscenza dell'italiano (A1, A2, B1, B2, C1, C2) va indicato e allegato al CV. Infine alcune possono aver iniziato le scuole superiori o l'università e non aver completato e conseguito il titolo di studio. In alcuni casi, quando l'aspirazione o il percorso professionale trovano coerenza nel percorso di studi avviato e non terminato può essere utile inserire il percorso di studio con l'indicazione degli anni di frequenza o degli esami sostenuti;
- 6 nello scrivere la propria aspirazione professionale e le esperienze **scrivere in prima persona**;
- 7 non esiste un CV per tutte le candidature, il CV va personalizzato **a seconda dell'annuncio o dell'azienda** a cui si rivolge;
- 8 nel curriculum va sempre inserito la liberatoria/l'autorizzazione al trattamento dei dati, se assente il CV molto probabilmente verrà cestinato. Una liberatoria può essere la seguente: "Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679) ai fini della ricerca e selezione del personale." È utile apporre anche la propria firma e poi scansionare il CV e avere sempre la versione aggiornata e pronta da spedire in formato

file ed avere anche qualche copia stampata nella propria borsetta.

- 9 Porre **attenzione agli eventuali errori di ortografia**. Per chi ha problemi con la lingua italiana riguardare il testo con il/la tutor con cui avete sottoscritto il Patto di servizio personalizzato (PSP).

Terminata la stesura leggete e provate a valutare il vostro CV attraverso le seguenti domande: "Nel mio CV emergono in modo chiaro le mie competenze? Sono coerenti con l'offerta a cui mi candido? Il testo è di facile lettura? Il mio CV convince o può far nascere dei dubbi al selezionatore?"

Se il CV non vi persuade ritornate sul testo e apportate le modifiche che ritenete necessarie e/o rivolgetevi al / alla Tutor per valutarlo insieme.

Accanto al CV cartaceo, che rimane sempre lo strumento principale, si può affiancare **un video curriculum** che permette di presentarsi in modo diretto e originale a chi poi farà la selezione. Per chi lo riceve, l'azienda, il responsabile del personale, può essere utile per superare alcuni pregiudizi legati al paese di provenienza o al genere. Per chi lo invia può essere utile per evidenziare le qualità personali, favorire l'empatia e mostrare la capacità a comunicare o alcune competenze tecniche ma attenzione non cedere alla tentazione di mescolare mai vita privata e professionale. Il Video curriculum **non deve superare i 2/ 3 minuti**, il testo va preparato e non improvvisato e la sua realizzazione grazie alla strumentazione dei cellulari oggi è abbastanza semplice e poco costosa. In alcuni siti a partire dalle agenzie per il lavoro si possono trovare le indicazioni necessarie per realizzarlo.

B) Rispondere alle offerte di lavoro

Nel **capitolo 3.A** sono stati indicati i siti dove cercare lavoro qua in provincia di Varese. Su internet tante sono le offerte di lavoro che potrete trovare.

Prima di procedere con una risposta è importante leggere attentamente l'annuncio per verificare se la posizione professionale indicata è coerente con le competenze e il titolo di

studio richiesto e l'eventuale offerta economica se indicata. Nei requisiti richiesti dall'annuncio bisogna porre attenzione ai requisiti essenziali e ai requisiti desiderabili. **È inutile rispondere ad un annuncio poco chiaro nelle richieste** ed è pure inutile rispondere se la mia figura professionale è carente delle competenze principali richieste.

Se l'annuncio supera il vostro esame per rispondere basta attenersi alle indicazioni indicate dall'offerta di lavoro e nella maggior parte dei casi inviare una mail indicando nell'Oggetto la figura / annuncio e il codice dell'annuncio che può essere un numero o una striscia alfa numerica. Presentarsi con nome cognome e numero di telefono per eventuale contatto e dichiarare la vostra disponibilità alla figura professionale ricercata nell'offerta evidenziare le vostre competenze in relazione alle richieste nell'annuncio e allegare il vostro CV. Ringraziare per l'attenzione e salutare con Nome e Cognome

C) La lettera di autocandidatura

Se la mia aspirazione è lavorare presso un'azienda o un gruppo di aziende di un determinato settore allora diviene indispensabile la lettera di autocandidatura. La lettera di autocandidatura ha come obiettivo di catturare l'interesse del selezionatore per giungere ad un appuntamento per un colloquio conoscitivo presso l'azienda. E' in questo caso importante evidenziare la figura professionale alla quale si è interessate e adatte per il ruolo che andrete a ricoprire. Le lettere di autocandidatura devono essere personalizzate in base all'azienda e alla posizione per la quale ci si candida.

La lettera di autocandidatura avrà:

- 1 L'intestazione**, a chi mi rivolgo? In alto a destra metterò "Il responsabile delle risorse umane ", seguirà il nome dell'impresa e sotto ancora l'indirizzo completo dell'impresa;
- 2 L'Oggetto**, qui indicherò "Autocandidatura per la figura professionale di " E' importante indicare in modo chiaro la figura professionale per la quale ci si candida

3 Il corpo che si suddivide poi in tre parti. Nella prima parte evidenziare la conoscenza dell'azienda, i suoi prodotti e la qualità dei suoi prodotti (è utile consultare il sito dell'azienda, se presente, o il profilo FB oppure far emergere la conoscenza diretta dei prodotti o dell'azienda). Nella seconda parte mettere in evidenza le competenze soprattutto quelle che risultano più coerenti con le caratteristiche dell'azienda e la motivazione a lavorare presso quella azienda. La terza parte riguarda la richiesta di poter avere un colloquio per poter approfondire la conoscenza delle tue competenze e scrivere in ultimo la data, il tuo nome e cognome. Allega il CV ed eventuali documenti che ritieni utili per la candidatura.

4 La lettera avrà **una lunghezza di una sola pagina**, dovrà essere sintetica e concisa e il linguaggio dovrà essere chiaro, semplice e non formale e dovrà essere firmata.

5 La lettera verrà inviata con mail. Nel testo dell'email all'oggetto scriveremo Autocandidatura per la figura professionale di seguirà un breve testo: "Buongiorno, con la presente invio autocandidatura per la figura professionale di , si allega lettera e CV. Cordiali saluti" e si termina nome e cognome di chi invia.

Le attenzioni: nella lettera non cedere alla tentazione di parlare dei problemi personali, legati alla cura della famiglia, dei figli e dei propri cari.

D) L'importanza dell'email

Rispondere ad un'inserzione, inviare una lettera di autocandidatura, contattare il/la tutor per chiedere informazioni o contattare un centro di formazione professionale per un corso sono comunicazioni che avvengono quasi sempre attraverso email. Avere una propria casella di posta elettronica è molto importante. **Ecco alcune indicazioni per gestirla al meglio:**

- 1** la prima regola è disporre di una casella di posta **esclusivamente personale**

- 2 tenere la casella di posta elettronica **in ordine**: gettare nel cestino le email che non servono (annunci, pubblicità, comunicazioni vecchie) e svuotare periodicamente il cestino.
- 3 Quando si risponde ad un annuncio o si invia una autocandidatura **indicare all' Oggetto il motivo dell'email** (Candidatura per l'annuncio n. ... o Autocandidatura per la figura professionale di O richiesta di informazioni per... ecc)

Scrivere il testo dell'email e concludere sempre con "Cordiali saluti" e con il proprio Nome e Cognome

E) L'invito al Colloquio

Se il CV ha fatto centro arriverà l'invito al colloquio di selezione. Il contatto avviene solitamente per telefono oppure per posta elettronica. È importante **essere sempre raggiungibili** e **rispondere al telefono** anche se il numero vi risulta sconosciuto, può essere l'agenzia di somministrazione o l'impresa che vi contatta per un colloquio. Prendete nota della data e del luogo e salvate il numero di telefono.

F) Prepararsi al colloquio

Prepararsi ad un colloquio significa:

1 Conoscere il settore e le competenze professionali richieste. È utile conoscere l'azienda e un aiuto può provenire dal suo sito, dal suo profilo di FB o dalla conoscenza personale dell'azienda.

2 Leggere il CV e individuare i punti forti: le mie competenze, le mie conoscenze, le mie attitudini e disponibilità da evidenziare nel colloquio. Individuare gli eventuali punti deboli e come eventualmente rispondere.

3 Saper raccontare l'esperienza professionale tutelando gli aspetti più personali che non bisogna far emergere.

4 Prepararsi alle domande che potrebbero riguardare la sfera più privata, dei sentimenti più cari e che potrebbero coinvolgerci emotivamente. Le domande potrebbero essere le seguenti: "È sposata? Ha dei genitori anziani? Quanti figli ha? Quanti anni hanno?" Di fronte ad eventuali domande di questo tipo la prima

regola è **non farsi coinvolgere emotivamente** anche se la persona che abbiamo di fronte sembra molto empatica, dare risposte brevi, non raccontare la storia della propria vita e mostrare capacità e organizzazione volta alla cura dei figli in caso di eventuali malattie.

Le domande su cui prepararsi riguardano le precedenti esperienze di lavoro, le motivazioni della candidatura, le aspettative professionali. **Ricordarsi nelle risposte di non parlare mai male delle precedenti esperienze di lavoro**, del datore e dei colleghi, anche se avete incontrato delle difficoltà o se l'azienda è fallita.

Provate a preparare le risposte non solo nella vostra mente ma a dirle a voce alta per capire se la vostra esposizione è chiara a chi vi ascolta.

Le domande potrebbero essere le seguenti:

Mi parli di lei

Questa è una delle domande più frequenti, qualche accenno all'esperienza formativa, raccontare le esperienze più significative a livello professionale, evidenziare le competenze maturate e le vostre attitudini.

Se non si hanno esperienze di lavoro dedicare più tempo alla formazione seguita e alle attitudini personali e capacità maturate.

Quali sono i suoi obiettivi professionali?

Riferirsi sempre ad una crescita professionale all'interno dell'azienda

Perché pensa di essere adatto per questo tipo di lavoro?

Porre attenzione alla formazione seguita o alle competenze maturate o alle proprie attitudini.

Quali sono i suoi punti forte e punti di debolezza?

Evidenziare le competenze coerenti con la figura professionale, oggetto della selezione, per le carenze evidenziare la disponibilità ad apprendere.

Perché dovremmo assumerla?

Anche in questo caso puntare sulle competenze professionali maturate e coerenti con la figura professionale

Ha figli? Che età hanno?

Indicare il numero dei figli, comunicare le scuole che fanno e se sono piccoli riferire di avere un aiuto in caso di malattia. Comunicare il numero dei figli e non lo stato di salute. Attenzione a non farsi coinvolgere emotivamente.

È sposata? È fidanzata? Intende sposarsi? Ha i genitori anziani? Deve curarli?

Attenzione a queste domande perché sono discriminatorie e la legge (Codice delle pari Opportunità) vieta di porre domande che riguardano la vita privata.

Infine il colloquio può essere anticipato dalla somministrazione di un questionario o da un colloquio di gruppo. Per il questionario porre attenzione alle domande che riguardano la sfera privata perché possono essere discriminatorie e ricordarsi che non raccontare tutto non è una bugia.

Nel colloquio di gruppo spesso l'obiettivo è verificare la capacità a lavorare insieme ad altre persone.

G) Il colloquio

Quando arriva il giorno del colloquio ricordarsi che questo strumento serve per favorire una reciproca conoscenza. Ad iniziare il colloquio è chi opera la selezione ed alla fine anche chi è selezionato può porre delle domande pertinenti all'offerta di lavoro oggetto della selezione.

Il giorno del colloquio:

- 1 Essere puntuali:** non arrivare troppo presto e non arrivare in ritardo;
- 2 Portare con sé il CV** e rileggerlo prima di entrare;
- 3** avere un atteggiamento sereno nei confronti dell'interlocutore, sedersi solo dopo essere stati invitati a farlo, dare tempo all'interlocutore di porre le domande, ascoltare con attenzione e poi rispondere;
- 4** Se non è chiaro il lavoro e l'impegno necessario è bene **chiedere e farsi spiegare il lavoro che si dovrà poi svolgere;**

- 5 Alla fine del colloquio può essere utile **informarsi sui tempi della selezione**, attendere che il selezionatore concluda il colloquio e salutare;
- 6 Se il selezionatore propone subito un'offerta di lavoro, **ascoltare attentamente la proposta** e se non si è sufficientemente convinti, prendere del tempo per valutare e decidere successivamente.
- 7 Terminato il colloquio **ricordatevi delle domande che vi sono state poste**, delle risposte date e delle informazioni ricevute in merito all'azienda per poi annotarle sul vostro quaderno perché potrebbero essere utili per la vostra ricerca. Completate domandandovi se vi siete sentite a vostro agio durante il colloquio e perché. Ricordate che gestire un colloquio è una tecnica che si migliora nel tempo.

Terminato il colloquio e in attesa dei risultati della selezione **proseguite la vostra ricerca** perché in alcuni casi la selezione può durare alcune settimane, per cui è opportuno continuare a spedire le proprie candidature per avere più opportunità.

5

LA PROVA E L'ASSUNZIONE

In questa quinta parte si affronta l'**avvio del contratto** di lavoro dopo il superamento del colloquio. In questa parte oltre all'avvio si riportano le **eventuali fasi** della chiusura di un rapporto di lavoro.

Superato il colloquio di selezione e se si è valutate idonee alla figura professionale da ricoprire inizia il percorso verso l'assunzione. Il primo step da superare è la prova, superata la prova il contratto di lavoro diviene attivo in tutte le sue parti. **Questo capitolo si conclude con l'eventuale chiusura del rapporto di lavoro, quali sono i passaggi, quale il sostegno alla disoccupazione.**



A) La prova

Quasi tutti i rapporti di lavoro prevedono un periodo di prova la cui durata è definita dai contratti nazionali di lavoro. Durante questo periodo ciascuna delle parti può recedere dal contratto, senza obbligo di preavviso o d'indennità.

La validità del periodo di prova prevede invece la forma scritta e in questo caso per essere valido e legittimo, il patto di prova deve avere le seguenti caratteristiche:

1. dovrà essere **stabilito per iscritto** nel contratto individuale di lavoro;
2. deve **specificare già da subito il ruolo e le mansioni** che dovrà svolgere la lavoratrice in tale periodo;
3. deve avere una **durata massima** così come stabilito dai CCNL (per legge non può mai eccedere i 6 mesi);
4. La durata della prova può essere di giorni, settimane o mesi come da contratto nazionale;
5. l'accordo scritto sulla prova **deve avvenire prima o contestualmente all'inizio** del rapporto di lavoro, è nullo infatti un patto di prova successivo all'inizio;
6. il periodo di prova **è retribuito**, inoltre il lavoratore matura tutte le spettanze, quali ratei di tredicesima, ferie ecc.;
7. **al termine della prova**, se nessuna delle due parti recede, **il rapporto di lavoro prosegue** normalmente senza necessità di alcuna conferma o comunicazione e il periodo viene computato quale anzianità di servizio.

B) I documenti richiesti per l'assunzione

I documenti assolutamente necessari per poter procedere all'assunzione sono: il **documento di identità**, il **codice fiscale** e il **permesso di soggiorno**, se provieni da un paese terzo.

Altri documenti richiesti sono lo stato di famiglia e la richiesta di compilare il modulo di dichiarazione per l'applicazione delle detrazioni fiscali. Questo ultimo modulo richiede il numero dei figli a carico e in alcuni casi anche l'eventuale disabilità o la presenza di persone disabili presenti nello stato di famiglia. Dichiarare la presenza di persone disabili è estremamente

delicato perché può disincentivare l'impresa all'assunzione, si pone allora il dubbio se rispondere o non indicare l'eventuale persona disabile in carico. In quest'ultimo caso significa per i primi mesi organizzarsi per la cura dei propri cari e giungere all'avvio del contratto a tempo indeterminato.

C) Il corso Salute e sicurezza

Entro 60 giorni dall'assunzione (il periodo decorre dal 1 giorno dell'assunzione dunque anche dal periodo di prova che di fatto è già inserito nel contratto di lavoro) il/la dipendente deve svolgere il corso sulla salute e sicurezza sul lavoro **a carico del datore** di lavoro

D) Quando il lavoro termina

I contratti di lavoro possono essere distinti in due categorie tempo **determinato**, dove l'inizio e la fine del rapporto vengono indicati nel contratto e a tempo **indeterminato**.

In presenza del rapporto a tempo indeterminato la legge stabilisce che in caso di risoluzione / fine del rapporto di lavoro a tempo indeterminato (licenziamento da parte del datore di lavoro o dimissioni del lavoratore) si applichi il **preavviso o l'indennità sostitutiva**. Il preavviso di tempo è il periodo che intercorre tra la comunicazione del licenziamento o delle dimissioni e l'ultimo giorno di lavoro in azienda. Il preavviso non si applica nei seguenti casi: per giusta causa, risoluzione consensuale o per non superamento del periodo di prova.

Se la parte che intende interrompere il rapporto di lavoro non rispetta il periodo di preavviso, deve **versare alla controparte un'indennità**, pari all'ammontare delle retribuzioni che avrebbe dovuto versare o ricevere durante il periodo di preavviso.

E) La NASPI

Quando il contratto di lavoro termina e non viene più rinnovato o quando dopo un contratto a tempo indeterminato il rapporto di lavoro ha fine per volontà del datore di lavoro /dell'azienda o in caso di dimissioni per giusta causa e di dimissioni entro l'anno di

nascita del figlio si ha diritto **alla NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego)**.

Dall'1° gennaio 2022 l'unico requisito richiesto è **avere 13 settimane di contribuzione nei 4 anni precedenti la cessazione**.

La prestazione decresce a partire dal sesto mese e dura la metà dell'ultimo rapporto di lavoro fino ad un massimo di 24 mesi (ad esempio, se la cessazione interviene su un rapporto di 3 anni, dura un anno e mezzo). La domanda deve **essere presentata all'INPS entro 68 giorni** dal licenziamento o dalla fine del periodo di maternità indennizzato; il trattamento decorre dalla data di presentazione della domanda. In ogni caso non spetta per il periodo coperto dall'indennità di preavviso. La **DIS-COL** è invece l'indennità di disoccupazione che spetta ai lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata INPS e **può arrivare a un massimo di 12 mesi**, in relazione ai mesi lavorati nell'anno precedente la cessazione.

6

COSA FARE SE MI TROVO IN ...

**Diritti della/del lavoratrice/tore
Art.37 della Costituzione Italiana**

“La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione”



A) Congedo di maternità

È il periodo di **astensione obbligatoria dal lavoro** riconosciuto alle lavoratrici dipendenti durante la gravidanza e il puerperio e consiste in un periodo di astensione obbligatoria dal lavoro per la madre che copre un arco di tempo pari a **5 mesi a cavallo del parto**, ovvero due mesi precedenti la data presunta del parto e tre dopo, oppure 1 mese e 4 o infine, novità dal 2019, 5 mesi subito dopo il parto.

In presenza di determinate condizioni che impediscono alla madre di beneficiare del congedo, l'astensione dal lavoro spetta al **padre** (congedo di paternità). Il diritto al congedo e alla relativa indennità sono **previsti anche in caso di adozione** o affidamento di minori

B) Il congedo parentale

È un periodo di astensione facoltativa dal lavoro concesso ai genitori per prendersi cura del bambino nei suoi primi anni di vita. Il congedo parentale spetta ai genitori, che siano lavoratori dipendenti, entro i primi 12 anni di vita del bambino per un **periodo complessivo**, tra i due genitori, non superiore a **dieci mesi, elevabili a undici** se il padre lavoratore si astiene dal lavoro per un periodo, continuativo o frazionato, di almeno tre mesi. I periodi di congedo parentale possono essere fruiti dai genitori anche contemporaneamente. Per le ulteriori informazioni consulta il portale INPS alla pagina:

<https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50583.indennit-per-congedo-parentale-per-lavoratrici-e-lavoratori-dipendenti.html>

C) Congedo indennizzato per le donne vittima di violenza di genere

La norma prevede che le lavoratrici dipendenti e le lavoratrici con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, **inserite nei percorsi di protezione** relativi alla violenza di genere, possano avvalersi di un'astensione dal lavoro per un periodo massimo di 90 giorni nell'arco temporale di tre anni.

Per **fruire del congedo** e dell'indennità occorre essere una **lavoratrice dipendente**, con rapporto di lavoro in corso di svolgimento, inserita nei percorsi certificati dai servizi sociali del comune di appartenenza, dai centri antiviolenza o dalle Case Rifugio.

D) E in caso di discriminazione sul lavoro?

In caso di **discriminazione** sul lavoro, di **mobbing** o di **difficoltà** a conciliare lavoro e famiglia ricordati che puoi consultare e farti aiutare dalla **CONSIGLIERA DI PARITÀ** il cui ufficio si trova presso *la Provincia di Varese, piazza Libertà 1 Varese*.

Per ulteriori informazioni vai alla pagina:

<https://www.provincia.va.it/code/11494/Consigliera-di-Parita>

Per contattare l'ufficio della Consigliera puoi telefonare ai **numeri 0332/252504 - 0332/252220**

o scrivere all'indirizzo E-mail: consiglieraparita@provincia.va.it

E) Incentivi alle aziende per assunzioni di lavoratrici donne 2023

Incentivo donne

CHE COS'È?

È un incentivo occupazionale che sostiene l'occupazione stabile e di qualità per le lavoratrici svantaggiate.

Per lavoratrici svantaggiate si intendono:

- Donne con **almeno 50 anni** e disoccupate da oltre **12 mesi**;
- Donne di qualsiasi età, **residenti in regioni ammissibili** ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione europea, prive di un impiego regolarmente retribuito da **almeno 6 mesi**;
- Donne di qualsiasi età che svolgono professioni o attività lavorative in **settori economici caratterizzati da un'accentuata disparità** occupazionale di genere e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;

- Donne di qualsiasi età, ovunque residenti, **prive di un impiego regolarmente retribuito** da almeno 24 mesi.

La condizione di svantaggio della lavoratrice deve sussistere alla data dell'evento per il quale si intende richiedere il beneficio.

A CHI È RIVOLTO?

Datori di lavoro privati.

Sono escluse le imprese del settore finanziario e i datori di lavoro domestico.

Rapporti di lavoro incentivati

- Assunzioni a tempo determinato;
- Assunzioni a tempo indeterminato;
- trasformazioni a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato.

Sono esclusi:

- Contratti di apprendistato,
- Contratti di lavoro domestico,
- Contratti di lavoro intermittente o a chiamata (articoli da 13 a 18 del decreto legislativo 81/2015)
- prestazioni di lavoro occasionale (art. 54bis del decreto legge 50/2017)
- Contratti di lavoro a tempo indeterminato di personale con qualifica dirigenziale

COME FUNZIONA

L'esonero contributivo è riconosciuto nella misura del 100%, per un importo massimo pari a **6 mila euro l'anno** e per un periodo **massimo di 12 mesi** per le assunzioni a tempo determinato e di **18 mesi** per le assunzioni a tempo indeterminato (anche in caso di trasformazioni di contratti a termine precedentemente

agevolati). L'incentivo spetta anche per proroga del rapporto (effettuata in conformità alla disciplina del rapporto a tempo determinato), fino al limite complessivo di 12 mesi.

COME SI RICHIEDE

I datori di lavoro interessati possono richiedere l'esonero contributivo a partire dall'11 novembre 2021, **tramite il portale web dell'Inps** (cfr. Messaggio Inps del 5 novembre 2021 n. 3809). L'incentivo è riconosciuto per le assunzioni e le trasformazioni effettuate nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022. Per il periodo successivo (1° luglio 2022 – 31 dicembre 2022), le istruzioni saranno fornite dopo l'autorizzazione della Commissione europea (*articolo 108*, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato).

F) Reddito di inclusione

Il Reddito di inclusione sostituirà dal 01/01/2024 il reddito di cittadinanza. Si tratta di una misura di **sostegno al reddito** e di **inclusione sociale**. Puoi richiederlo se hai un Isee con **valore non superiore a 9360 euro**.

Non sei obbligata a seguire un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa se sei inserita nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere e le donne vittime di violenza, con o senza figli, prese in carico da centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni o dai servizi sociali nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere.

Se invece non sei presa in carico dai servizi sociali o da un centro anti violenza puoi partecipare ad un percorso di supporto formazione e lavoro. Dovrai avere **un Isee non superiore a 6000 euro** e frequentare un corso di formazione ricevendo una indennità.

Rivolgiti ad un Caf o ad un patronato per fare domanda e ricevere tutte le informazioni necessarie.